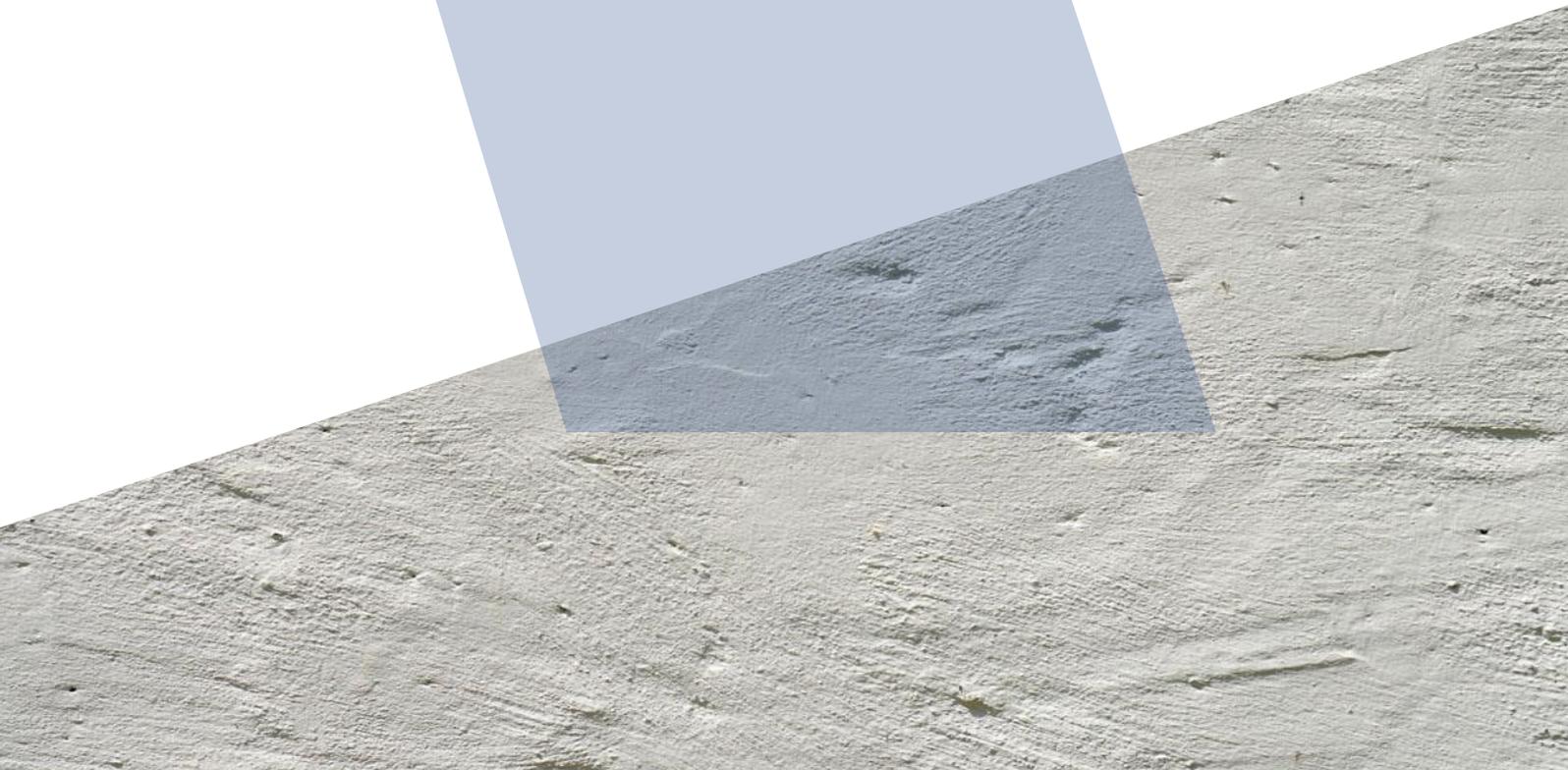


Direzione Legislazione Opere Pubbliche

**Principali novità normative
e giurisprudenziali**

Dal 27 al 31 gennaio 2025



Provvedimenti e Atti Normativi

Ripubblicato in Gazzetta il decreto correttivo al Codice dei contratti

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 17 del 22 gennaio 2025 – Suppl. Ordinario n. 3), è stato ripubblicato il testo del decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209, recante: «*Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.*», corredato delle relative note. (Decreto legislativo pubblicato nel Supplemento ordinario n. 45/L alla Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 305 del 31 dicembre 2024, corredato delle relative note, ai sensi dell'art. 8, comma 3, del regolamento di esecuzione del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sulla emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 14 marzo 1986, n. 217.

Restano invariati il valore e l'efficacia dell'atto legislativo ripubblicato.

La news integrale è disponibile anche sul Portale ANCE ([clicca qui](#)).

*** **

Delibera ANAC n. 9 del 14 gennaio 2025

Con il Parere di Precontenzioso n. 9/2025, l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha fornito importanti chiarimenti sull'applicazione dell'esclusione dalle gare d'appalto in caso di sanzioni interdittive per responsabilità amministrativa degli enti.

Secondo l'ANAC, l'esclusione automatica prevista dall'art. 94, comma 5, lett. a) del D.Lgs. 36/2023 si applica solo se la condanna è definitiva ed esecutiva. In caso contrario, la stazione appaltante è chiamata a valutare la gravità dell'illecito professionale secondo i criteri dell'art. 98 del Codice degli Appalti, senza che l'esclusione avvenga in modo automatico.

Inoltre, il parere evidenzia l'importanza delle misure di self-cleaning, che devono essere valutate in via esclusiva dalla stazione appaltante per determinare l'affidabilità dell'operatore.

Per maggiori informazioni, si rimanda al testo della delibera ([clicca qui](#))

Focus Giurisprudenza

Consiglio di Stato, Sez. V, 23 gennaio 2025, n. 500

La sentenza in commento è relativa a un contenzioso in materia di affidamento di appalti pubblici, con la quale il Consiglio di Stato ha confermato la decisione di primo grado del TAR che aveva respinto il ricorso proposto avverso l'aggiudicazione di un appalto per la realizzazione di opere infrastrutturali, escludendo profili di illegittimità nella verifica di anomalia dell'offerta dell'aggiudicatario.

L'appello era incentrato sulla presunta incongruità di alcune voci di costo e sulla sostenibilità economica dell'offerta, con particolare riferimento alla valutazione delle giustificazioni presentate in sede di gara. Il Consiglio di Stato ha ritenuto che la verifica condotta dalla stazione appaltante fosse conforme ai principi normativi, evidenziando che l'accertamento dell'anomalia deve considerare l'offerta nel suo insieme e non limitarsi all'esame di singole componenti.

Pertanto, ritenendo che l'amministrazione abbia esercitato correttamente la propria discrezionalità tecnica e che non emergessero elementi idonei a dimostrare l'inattendibilità dell'offerta, il Consiglio di Stato ha respinto l'appello, confermando integralmente la sentenza di primo grado.

Per una lettura integrale della sentenza, [clicca qui](#).

*** **